

**OGGETTO: Piano dell'Arenile assunto dalla Giunta Comunale con atto n.222 del 22/12/2022 e controdedotto con atto n.154 del 19/10/2023.
Dichiarazione di sintesi ex art.46 comma 1, L.R.24/2017.**

In relazione all'oggetto ed a quanto stabilito dall'art.46 comma 1, della legge regionale 24/2017 sulla tutela ed uso del suolo si dichiara quanto segue:

Il vecchio piano dell'arenile era stato redatto ai sensi dell'art.30 della L.R.20/2000 e dell'art.3 comma 2 della L.R. 31 maggio 2002 n.9, in conformità al capo VI delle "*Direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale, ai sensi dell'art.2, comma 2, della L.R.9/2002*", approvate dal C.R. Emilia-Romagna con Delibera n.468 del 6 marzo 2003 e del P.R.I.T.(Piano Regionale Integrato dei Trasporti).

Il piano venne adottato con delibera C.C. n.14 del 08/04/2013 e approvato con delibera C.C. n.21 del 31/03/2014, con le procedure previste all'art.34 della L.R. 20/2000 e in conformità con il P.S.C. vigente. Il Piano dell'Arenile costituiva Piano Operativo Comunale (P.O.C.) con validità ed efficacia quinquennale dalla pubblicazione sul BURER (n.146 del 21/05/2014) e decadde pertanto il 21/05/2019.

Con l'approvazione della nuova L.R.24/2017 sulla tutela e l'uso del suolo i Comuni per regolamentare l'uso e le trasformazioni dell'arenile e delle costruzioni esistenti, nonché per individuare le dotazioni delle aree per servizi pubblici e per tutte le attrezzature necessarie per l'attività turistica, avrebbero dovuto approvare il nuovo Piano dell'Arenile, con le procedure di cui agli articoli 43, 44, 45, 46 e 47 della medesima legge ed in conformità alle direttive regionali di cui all'articolo 2, comma 2, della L.R. 9/2002.

Il Comune di Cattolica, autorizzato dalla Regione Emilia-Romagna e dalla Provincia di Rimini, intraprese l'iter di l'approvazione del nuovo Piano dell'Arenile, prima ancora dell'approvazione del P.U.G.;

Una prima fase di consultazione del piano fu formalmente avviata in data 23/12/2021 con deliberazione n.203 con la quale la Giunta Comunale, insediatasi il 05/11/2021, approvava l'atto di indirizzo per l'avvio della procedura di approvazione del piano dell'arenile ritenendo necessario ed opportuno procedere con celerità alla approvazione del nuovo piano dell'arenile dando avvio alla fase iniziale di consultazione preliminare con gli enti sovraordinati o comunque competenti in materia, valutando positivamente i documenti presentati dai progettisti nel settembre 2021.

L'iter del piano ha seguito sino ad oggi sostanzialmente le stesse fasi del P.U.G. (pubblicità e partecipazione dei cittadini alla formazione del piano, valutazione ambientale del piano, partecipazioni dei livelli istituzionali, deposito, presentazione pubblica, controdeduzioni) ed è stata avviata la fase di consultazione preliminare, come previsto dalla legge, in data 27/12/2021, prot.50441, coinvolgendo ventuno soggetti tra enti ed uffici.

Successivamente, dopo una prima consultazione con gli operatori, con scadenza al 20/05/2022, il Piano dell'Arenile, è stato definitivamente assunto dalla Giunta Comunale in data 22/12/2022 con delibera n.222 ed è stato in deposito per le osservazioni dal 01/02/2023 al 01/04/2023.

In data 09/02/2023 il piano assunto è stato esaminato dalla seconda commissione consigliare territorio e ambiente ai sensi dell'art.45, c.2 della L.R.24/2017.

Prima della adozione del piano da parte del Consiglio Comunale è stata effettuata la verifica

delle osservazioni trasmesse da parte dei privati, dei concessionari, delle associazioni ed organizzazioni di categoria e sono state esaminate le osservazioni pervenute da parte degli enti ambientali e di quelli coinvolti nella consultazione preliminare. Questa fase si è conclusa con la seduta del 19/10/2023 durante la quale la Giunta Comunale, conformemente alla proposta degli uffici ed alle indicazioni della Regione e della Soprintendenza, adeguando ed aggiornando gli elaborati di piano, ha deciso formalmente sulle osservazioni con propria deliberazione n.154.

La proposta di decisione sulle osservazioni ha tenuto conto in particolare degli esiti delle consultazioni e le ragioni per le quali sono state scelte le soluzioni del piano che nascono sostanzialmente dall'aver tenuto conto di alcuni criteri generali che lo connotano che si possono ricondurre a quattro punti di forza fondamentali, coerenti con le disposizioni regionali e che si possono individuare nei seguenti obiettivi:

- 1) la ricerca e il mantenimento della permeabilità visiva monte-mare attraverso il "cono visuale", la riduzione delle artificialità dell'arenile e della sua rinaturalizzazione attraverso la limitazione dei manufatti impattanti.
- 2) la diminuzione dei sedimenti occupati dai manufatti incongruenti.
- 3) la possibilità di aggregazione degli stabilimenti balneari.
- 4) la possibilità di rinaturalizzazione dell'arenile attraverso processi di ingegneria naturalistica e bio design, l'aumento delle superfici permeabili e delle prestazioni di qualità/sostenibilità.

Questi quattro punti di forza del piano hanno tenuto in massima considerazione e tradotto nelle NTA il parere del responsabile del servizio Urbanistica regionale che nella fase preventiva della consultazione preliminare del 27/12/2021 affermava da remoto la necessità della conformazione del Piano dell'Arenile al P.T.P.R., al quale avrebbe dovuto dare risposte puntuali e approfondire le tematiche legate alla resilienza ed al cambiamento climatico in coerenza con i criteri e le finalità che si sarebbero dovute individuare con il PUG.

Il nuovo Piano dell'Arenile, che avrebbe dovuto verificare il rispetto degli obiettivi di riduzione del 10% della superficie coperta dei manufatti esistenti e delle superfici impermeabilizzate nell'arenile rispetto alla situazione del 1989, il massimo distanziamento dalla battaglia dei manufatti realizzati al servizio degli stabilimenti balneari e garantire la permeabilità visiva monte-mare dell'arenile, trova piena attuazione di tali obiettivi nella disciplina di piano.

In conclusione, si dichiara che dal percorso tecnico-amministrativo intrapreso sino ad oggi non emergono situazioni tali che abbiano determinato innovazioni che modificano sostanzialmente le caratteristiche generali della proposta di piano e che pertanto non necessita provvedere alla ripubblicazione del piano.

Il Dirigente Settore2
dott. Riccardo Benzi